



DIRSTAT

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNICATO STAMPA

Presenze inquietanti: è tornata la mano nera internazionale?

Rispetto per i teleudenti

Roma, 16 giugno 2017 – Alla trasmissione “Di martedì” del 13 giugno, condotta dal ridanciano Floris, è ricomparsa come spesso accade in TV in questi ultimi tempi (forse qualcuno la vorrà candidare alle politiche?) la docente universitaria Elsa Fornero, fin troppo nota agli italiani.

Alla fine della “concone”, sollecitata dal Floris, la docente asseriva che il Fondo Monetario Internazionale auspicherebbe un ricalcolo delle pensioni, che a dire della stessa Fornero, dovrebbe partire dai 3.000 euro lordi in su, al netto circa 1.700 euro.

A parte ogni altra considerazione, ci sembra che, né la Fornero né il Fondo Monetario Internazionale, abbiano letto la sentenza con cui il nostro “giudice a Berlino”, proprio in questi giorni, ha bocciato l’Italia per un ricalcolo pensionistico non legittimo e peraltro negativo per gli interessati, condannando l’Italia stessa al risarcimento del danno.

Ciò posto vorremmo sapere, dalla settantenne Fornero, che si impiccia di fatti altrui, a quanto ammonta la lauta pensione di cui gode e il TFR riscosso.

Vorremo poi sapere, per non dare anche noi informazioni monche e a senso unico, se il Fondo Monetario Internazionale si è anche occupato di “cumuli pensionistici familiari” quando ad esempio, come la Fornero, si ha il marito economista, docente universitario (peraltro nello stesso Ateneo) e percettore di pensione d’oro.

Parlando di docenti e redditi familiari, vorremmo anche conoscere se il Fondo Monetario Internazionale ha “bacchettato” gli incarichi plurimi (es. docenze e consulenze internazionali) che fanno capo ai figli della “nomenclatura”, produttivi di redditi e quindi più pensioni d’oro, svolti peraltro all’ombra dello stesso Ateneo, in un Paese in cui molti giovani capaci sono costretti a riparare all’estero per trovare un qualsivoglia lavoro.

I cittadini di questo Paese, in maggior parte il 40% che non ha votato, è stanco di percepire un’ombra nera internazionale, che aleggia su tutte le scelte economiche del Paese e sui

cittadini, come ad esempio la recente richiesta del ripristino dell'IMU, in verità già sconfessato da Padoan.

Meraviglia, ha suscitato anche la posizione di Matteo **Salvini, presente alla trasmissione e paladino delle Partite IVA, settore in cui, secondo dati ufficiali, esiste la più grande evasione fiscale dei cosiddetti autonomi.**

Perché non una trasmissione sull'evasione fiscale e contributiva? Cosa ne pensano il Fondo Monetario Internazionale e lo stesso Salvini?

Ultima chicca: perché Floris e compagni non dedicano una trasmissione al tetto retributivo di 240.000 euro l'anno ventilato per conduttori televisivi e dintorni? Chiamando magari al dibattito i più tenaci assertori del mantenimento della "pagnotta" come Giletti, Littizzetto, Fazio e compagni vari?

E' offensivo porre questo tetto? Cosa ne pensa il nostro Presidente della Repubblica, la cui retribuzione non può superare i 240.000 mila euro l'anno?

ARCANGELO D'AMBROSIO